

AGROTECNICI ED AGROTECNICI LAUREATI: L'OCCUPAZIONE CRESCE DEL 3,9% NEL 2024

**Le P.IVA professionali crescono molto di più rispetto
all'occupazione italiana**

Continua senza arresti l'incremento dei liberi professionisti Agrotecnici ed Agrotecnici laureati anche nel 2024, seppure in misura inferiore all'anno precedente; sebbene i dati siano ancora provvisori parliamo comunque di un incremento netto di **+3,90%**, cioè il triplo rispetto all'incremento degli occupati a livello nazionale (*+1,2% l'occupazione italiana a dicembre 2024 rispetto a dicembre 2023*) che pure ha raggiunto il suo massimo storico; in altri termini, e con le dovute proporzioni, l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati riesce a creare lavoro tre volte di più di quanto non faccia il sistema Italia.

Meglio ancora l'Albo era riuscito a fare nel 2023, quando il saldo netto fra il numero di P.IVA aperte e quelle chiuse aveva fatto segnare uno scintillante **+5,60%**, molto più alto dell'incremento occupazionale degli altri Albi operanti nel medesimo segmento di mercato.

Ma il dato più sorprendente viene dall'analisi storica dell'incremento occupazionale nei 12 anni intercorrenti fra il 1.1.2012 ed il 31.12.2023; in un arco temporale così lungo il numero dei professionisti in attività è sempre cresciuto, con percentuali diverse ogni anno (*il minimo si registrò nel 2021 con +2,02% ed il massimo nel 2016 con +8,88%*), ma in media è stato pari al 6,0% annuo.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Ottenere un simile esito, per dodici anni di seguito, senza mai tirare il fiato è un risultato clamoroso, anche perché nessun altro Albo professionale o categoria produttiva ha saputo fare di più e meglio.

Le prospettive per il 2025 sono ottime, infatti nel 2024, complice anche la circostanza di avere gli esami *on-line*, il numero dei candidati ha raggiunto il livello massimo storico, con un incremento di +86% sul 2023. Non tutti questi candidati si iscriveranno nell'Albo (*peraltro i promossi sono stati solo poco più del 73%*) ma il numero di chi lo farà, e si avvierà alla libera professione, si prevede sia significativo, come confermano i primi dati che arrivano dalla Cassa previdenziale e riferiti alle nuove iscrizioni registrate a gennaio 2025.

Roma, 21 febbraio 2025